

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00028713
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pulpito
OGTV - Identificazione	insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Ivrea
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1768
DTSF - A	1768
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	e aiuti
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione	

<b>dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Argenteri Giuseppe
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002654
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Rorenzo di Rorà Francesco, vescovo
<b>CMMD - Data</b>	1768
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce massello/ intaglio/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	320
<b>MISL - Larghezza</b>	280
<b>MISP - Profondità</b>	140
<b>MISV - Varie</b>	Altezza dorsale 210 ca
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Attacco di insetti xilofagi, fratture nella fiancata e nel dorsale.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Il pulpito forma un insieme unitario con un grande confessionale, sul quale è collocato. Il confessionale si compone di tre edicole separate da snelle paraste intagliate con festoni di roselline e riccioli fogliacei e poggianti su alti piedistalli pure ornati con cascate vegetali a rilievo. Le edicole laterali, dal profilo superiore mistilineo movimentato da volutine, anse e rabbelli vegetali, sono aperte fino a terra; quella centrale è invece provvista di uno sportello a fronte lievemente ricurvo che presenta, entro una doppia incorniciatura mistilinea, un medaglione intagliato con un motivo a rete di fiorellini e delimitato da giralì e ornati di gusto rocaille desinenti in ghirlande fogliacee. L'apertura centrale del vano di accesso voltato ad arco lobato su cui insiste una grande cartella fogliata accogliente uno stemma. Il confessionale presenta alla sommità un'incorniciatura a più modanature sorretta, in corrispondenza delle paraste e al culmine delle aperture arcuate, da cinque grandi mensole a doppia voluta con ornato a conchiglia su fondo a tracollo. Continua al campo 'OSSERVAZIONI'.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Per l'identificazione dello stemma del pulpito cfr. F. A. Della Chiesa, "Fiori di blasoneria", Torino 1777; A. Franchi-Verney, "Armerista delle famiglie nobili e titolate della monarchia di Savoia", Firenze 1873. Pulpito di gran pregio che si impone all'attenzione per l'eleganza e l'armonia del disegno e la ricchezza dell'ornamentazione, tanto da

## NSC - Notizie storico-critiche

riuscire una delle più belle e rappresentative opere di intaglio conservate nella Cattedrale eporediese. Particolarmente abile è la tecnica esecutiva, che si avvale di soluzioni decorative di rara fantasia e vivacità, profuso con abbondanza soprattutto nel confessionale e nel baldacchino; si osservi a questo proposito che le paraste sono intagliate a ghirlande vegetali sulle due facce e che le grate nei vani laterali del confessionale presentano incorniciature rocaille includenti alla sommità le figurette a rilievo di Cristo portacroce e di Cristo alla colonna. Le scene che ornano l'ambone sono rese con stile immediato ed efficace per quanto siano un po' monotone negli atteggiamenti dei personaggi che ritraggono e nella scelta delle ambientazioni, e tradiscano qualche ingenuità prospettica (si vedano ad esempio i gradini del trono di Venustiano nel pannello centrale). Il pulpito è menzionato da mons. Ottavio Pochettini in occasione della Visita Pastorale in Cattedrale (cfr. Biblioteca Diocesana) nel 1789, che lo descrive "affabre...elaboratum" e ricorda che venne realizzato a spese del vescovo Francesco Rorengo di Rorà, come infatti attesta la presenza sul confessionale sottostante, delle armi gentilizie di questi. In epoca più recente accenna al pulpito il Boggio (G. Boggio, "Il Duomo d'Ivrea", Ivrea 1926), mentre ne parla più diffusamente don Enrico Boratto (E. Boratto, "Piverone nella storia del Piemonte", Asti 1937), il quale lo mette in relazione con varie opere di intaglio rintracciabili in chiese della zona eporediese attribuendolo per via stilistica all'intagliatore piveronese Giovanni Godone (1751-1822) pagato nel 1791 per la realizzazione del pulpito, del coro e del confessionale della Chiesa parrocchiale di Piverone e al quale si deve inoltre il coro della Parrocchiale di Settimo Vittone. Innegabile è l'affinità tra queste opere e il pulpito del Duomo eporediese, per quanto esse mostrino una maggiore linearità di disegno accompagnata da un tipo di decorazione più sobria e misurata: in effetti una serie di appunti datati 17 settembre 1768 in cui sono riportate le spese per la demolizione del vecchio pulpito, per il trasporto e la verniciatura di quello nuovo, attestano che esso fu intagliato dallo scultore Giuseppe Argenteri. Una nota autografa dell'Argenteri, in data 27 dicembre 1768, ci informa inoltre che lo scultore esigette un ulteriore compenso per la costruzione delle pareti laterali del confessionale sottostante al pulpito, non previste nel primitivo disegno, sottolineando che egli attese all'opera insieme al fratello e alcuni collaboratori "con ogni diligenza possibile" (Cfr. Quietanze..., Biblioteca Diocesana). Le fonti d'archivio ci restituiscono dunque il nome di una personalità di indubbia levatura nel campo della scultura eporediese della seconda metà del Settecento; in questo senso non sono da tralasciare altri notevoli lavori di intaglio: i confessionali, il tempietto sopra il fonte battesimale, gli armadi della sacrestia e il pulpito - ora smembrato - nella chiesa di S. Lorenzo ad Ivrea, opere quasi tutte attribuite per via documentaria a Giuseppe e Baldassarre Argenteri (Boratto, op. cit.); accanto ad esse metterei il bellissimo coro della chiesa di S. Ulderico, dato da Mallè a Giovanni Godone (L. Mallè, "Le arti figurative in Piemonte", Torino 1974) che nel movimentato disegno e nell'ornamentazione ricca e vivacissima mi pare avvicinabile invece al pulpito nel Duomo. Agli Argenteri è con ogni probabilità assegnabile anche il pulpito della Parrocchiale di Tavagnasco (cfr. Boratto), somigliantissimo al nostro. Un cenno particolare meritano inoltre due confessionali della chiesa di S. Salvatore ad Ivrea collocati l'uno a destra della bussola e l'altro nella nicchia di sinistra, che si impongono all'attenzione per l'alto livello qualitativo: essi propongono il repertorio ornamentale tipico dello stile degli Argentero - in particolare le ghirlande di rose ricadenti dalle paraste laterali - e mi

paiono pertanto attribuibili, se non ai suddetti intagliatori, alla loro bottega.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 43466

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro contabile
<b>FNTD - Data</b>	1768

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTD - Data</b>	1789

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Boggio G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 195

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Boratto E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1937
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 79-80

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mallè L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 142, 156

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Vallino O.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Di Macco M.

## RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	